

Perché si lanciano i  
CORIANDOLI? ...o i CONFETTI?



*itta...*



**...SCRIPSIT**



Martedì 4 marzo 2025 ☞

Ultimo giorno di Carnevale anche su Nave Vespucci.

Perché si lanciano i CORIANDOLI?

□□□□

La tradizione di lanciare coriandoli risale al Rinascimento, quando semi di coriandolo (o mandorle) venivano ricoperti di zucchero e lanciati dal balcone o dai carri durante i festeggiamenti carnevaleschi.

Il primo cenno della parola "coriandolo" si registra nei trattati di botanica dell'agronomo fiorentino Giovanvettorio Soderini (1526-1596), dove è menzionato l'uso di quella famosa spezia usata in cucina e trasformata in piccoli "confetti".

Nel tempo, questi dolcetti sono stati sostituiti da palline di carta colorata o gesso ma la comparsa dei coriandoli di carta così come li conosciamo noi è attribuita a due italiani: Enrico Mangili e Ettore Fenderl.

Iniziamo da quest'ultimo, Ettore Fenderl, un "puteo" di Trieste, nato nel 1862 quando la città era ancora sotto il dominio austriaco.

Senza soldi, senza troppa voglia di studiare e per fare "il bulo" con le ragazzine, non potendo comperare i confetti di gesso allora in uso, prese delle carte colorate e le tagliò con le forbici. Poi andò sul balcone di casa e li gettò giù sulla folla. La cosa non fu presa bene tanto da rimediare una contravvenzione.

Fenderl, però, diventò in seguito uno scienziato e un ingegnere di fama internazionale. Brevettò una centrale per la produzione dell'acetilene, fondò il primo laboratorio italiano per le ricerche radioattive e contribuì a progettare una delle prime metropolitane del mondo, quella di Vienna.

La paternità dei coriandoli è da attribuire anche all'ingegnere milanese Enrico Mangili che nel 1875 ebbe l'idea di riciclare i cerchietti scartati dalle carte traforate utilizzate negli allevamenti dei bachi da seta, all'epoca molto numerosi in Lombardia. Fu così che nacque questa icona carnevalesca. L'idea di lanciare i dischetti colorati riscosse subito successo, tanto che i coriandoli vennero anche da lui stesso commercializzati.

All'ingegnere milanese si deve anche la creazione delle stelle filanti: nell'idearle si ispirò alle striscioline di carta che scorrevano nei telegrafi per ricevere i segnali Morse.

(Dal web)

CURIOSITÀ

CORIANDOLI o CONFETTI?

Ancora oggi i coriandoli di Carnevale sono chiamati confetti nel resto del mondo.

Per esempio

in Inghilterra [] [] carnival confetti,

in Francia [] [] confettis de carnaval,

in Spagna [] [] confeti de carnaval,

in Germania [] [] karneval konfetti,

in Portogallo [] [] confete de carnaval,

in Svezia [] [] karnevalskonfetti,

in Russia [] [] карнавал конфетти ovvero karnaval konfetti

e in Turchia [] [] karnaval konfeti.

( Bitta scripsit XIII II MMXXIV )

Cieli sereni [] [] [] []

PG